

Il Mondo Secondo Monsanto Dalla Diossina Agli Ogm Storia Di Una Multinazionale Che Vi Vuole Bene

Il mondo secondo Monsanto. Dalla diossina agli OGM: storia di una multinazionale che vi vuole bene Tirature 2010. Il new Italian realism Il Saggiatore Le logiche di Frank Edizioni del Faro

Prima biografia realizzata su Bill Gates, questo libro è stato adattato e pubblicato in molti paesi del mondo : USA, Cina, Giappone, India, Corea del Sud, Israele, Ungheria... A lungo considerato un superdotato, un genio della tecnologia, Bill Gates è diventato l'uomo più ricco del mondo grazie ai suoi software. Negli anni 2000, è diventato filantropo, convinto di aver salvato milioni di vite, come ad esempio in Africa. È sempre al centro di mille controversie. Questo libro, aggiornato nel 2020, cerca di fare chiarezza e di fornire più informazioni possibili per far capire ciò che anima questa personalità fuori dal comune. Questo libro racconta la giovinezza di un superdotato chiamato Bill Gates che diventa campione di Informatica al liceo, la creazione del primo BASIC per microcomputer nel 1975 e poi la folle ascesa di Microsoft che renderà Bill Gates l'uomo più ricco del mondo. Seguiamo Gates attraverso mille peripezie : . Come può un ragazzo di 21 anni riuscire a convincere il gigante IBM a fare affari con lui ? . Il periodo difficile di Windows che dura 7 anni fino alla vittoria inattesa. . Com'è riuscito Gates ad imporsi alla maggior parte del pianeta, con un mix di genio e manovre monopolistiche discutibili. . Il processo intentato dal governo americano per abuso di posizione dominante... . Come Gates ha finalmente trovato in Google e Apple dei concorrenti in grado di uguagliare o superare Microsoft. . La sua progressiva riconversione nelle attività umanitarie stabilendo delle priorità che hanno sorpreso i suoi contemporanei. Questo libro è stato scritto da Daniel Ichbiah quando era giornalista specializzato di nuove tecnologie, ciò che gli ha consentito di incontrare regolarmente Bill Gates.

La fede nel progresso ci possiede a tal punto da sembrarci inconcepibile non andare avanti. Siamo saliti su un bolide che sembra non aver più né marcia indietro, né freno, né conducente. Il suo motore? La mondializzazione liberale. Il suo obiettivo? La mercificazione del mondo. I suoi effetti? La crisi di mucca pazza, gli orrori degli organismi geneticamente modificati, l'instabilità economica, il surriscaldamento della terra, i terribili attentati all'ambiente. Quest'opera, di eccezionale varietà e ricchezza, riunisce alcuni tra i più grandi specialisti mondiali delle materie trattate. Studia i differenti processi della mondializzazione e il suo impatto su vari aspetti della vita: aggravamento della povertà e dell'esclusione, smantellamento delle economie locali, omogeneizzazione culturale, minacce agli ambienti naturali, alla salute, alla diversità biologica, ai processi democratici, nonché all'indipendenza dei paesi, a causa del neocolonialismo veicolato al contempo dalle multinazionali e da istituzioni come il FMI, la Banca mondiale o il WTO. Un libro fondamentale che ha il valore di una presa di coscienza; infatti è urgente, se non vogliamo rischiare la grande implosione, rimettere l'economia là dove sarebbe sempre dovuta restare: al servizio dell'uomo.

Qual è oggi il ruolo del giurista, di fronte alle sfide che le contraddizioni del mondo globale pongono al diritto e alla cultura dei diritti? Si tratta di un compito difficile ma affascinante, se solo si esce da una concezione formalistica della scienza giuridica e se ne coglie appieno la funzione di risposta istituzionale a istanze e bisogni diffusi nella società. Come restituire alla persona la sua dignità, alla collettività il controllo dei beni comuni, alla società informatizzata l'accesso a internet, allo Stato i suoi doveri di garanzia delle libertà e di erogazione dei servizi sociali fondamentali, all'Europa la propria identità costituzionale? I saggi del volume, firmati da prestigiosi giuristi italiani e stranieri, delineano le nuove frontiere del diritto sulle quali si è battuto Stefano Rodotà, insigne giurista impegnato nella difesa dei diritti civili e dei valori fondamentali della democrazia, nel corso della sua attività scientifica e pubblicistica, nella sua attività parlamentare e nell'ambito dei suoi molteplici incarichi istituzionali.

Il libro costituisce in Italia il primo contributo complessivo alla pedagogia dei movimenti sociali, un campo di studi emergente, che ha dei notevoli antecedenti nelle esperienze di educazione popolare e nelle pedagogie critiche. Le dimensioni educative dei movimenti sociali sono esplorate a partire da un approccio teorico-metodologico originale e rigoroso, e in riferimento a un caso empirico: il Movimento di Donne Contadine a Santa Catarina (Brasile). Dopo alcune essenziali contestualizzazioni teoriche, metodologiche e storiche, vengono indagati l'incidenza dell'impegno sulla formazione delle soggettività militanti, i conflitti cui espone la partecipazione e le trasformazioni che quest'ultima genera nella vita delle donne e delle comunità. Le implicazioni pedagogiche femministe e decoloniali delle pratiche del Movimento sono approfondite anche rispetto all'agroecologia, il tema fondamentale intorno al quale attualmente si articolano le lotte delle reti contadine internazionali.

La verità, vi prego, sugli OGM Se chiediamo a politici, scienziati, intellettuali, ecclesiastici, agricoltori o comuni cittadini che cosa sono gli OGM, difficilmente riceviamo una risposta univoca. Oltre a non essere univoca, la risposta tende a trascendere il dato tecnico. Per alcuni rappresentano un vaso di pandora, cibo Frankenstein, la strada verso l'apocalisse, lo smarrimento dell'Eden. Per altri rappresentano invece l'agricoltura ad alto rendimento e senza pesticidi del futuro, un modo intelligente di produrre farmaci e alimenti, la nuova via verso il benessere globale, l'Eden ritrovato. Quando l'iperbole prende il posto dell'argomentazione, i toni si fanno accesi, tra le posizioni si aprono distanze siderali, significa che non siamo più semplicemente di fronte a una "controversia scientifica", ma piuttosto a un "conflitto ideologico". Assumendo una prospettiva politologica, l'autore analizza il "discorso pubblico" relativo agli OGM e fa il punto della situazione sugli schieramenti in campo, scrutinandone le convinzioni scientifiche, le idee politiche, le credenze religiose e le dottrine filosofiche. L'AUTORE: Riccardo Campa è un sociologo e filosofo italiano che vive e lavora a Cracovia. È conosciuto soprattutto per i suoi studi nel campo dell'etica della scienza e del transumanesimo e, precisamente, per la sua difesa dell'idea di evoluzione autodiretta. Svolge ricerche sia nella veste di Professore associato di Sociologia della scienza e della tecnica all'Università Jagellonica di Cracovia, sia nella veste di Presidente dell'Associazione Italiana Transumanisti, della

quale è fondatore.

L'opera, attraverso le vicende di Frank, cerca di elaborare delle logiche alternative a quelle che ci propone la società attuale. Un mondo quello di oggi che attraverso i suoi condizionamenti ci impedisce di comprendere i valori profondi dell'umanità e ci impedisce altresì di godere appieno della meravigliosa bellezza del creato. Partendo dalla difficile ricerca di una sistemazione lavorativa, un problema che affligge fortemente le giovani generazioni, Frank vivrà differenti vicende, descritte spesso in maniera ironica e fantasiosa, che lo porteranno alla conoscenza di persone, luoghi e situazioni delle più svariate e che gli consentiranno di acquisire una visione più ampia e profonda della vita.

Scritto in modo estremamente accessibile, il libro di Vandana Shiva dimostra come la questione apparentemente astratta della proprietà intellettuale si stia trasformando in uno strumento finalizzato al saccheggio delle risorse naturali del pianeta da parte delle grandi corporation. Manipolazione delle forme di vita e dei geni, selezione delle specie agricole, il tutto coordinato da una consapevole strategia adottata dalle grandi organizzazioni transnazionali quali il Wto, volte a impoverire sempre di più le popolazioni rurali del Terzo mondo.

An investigation of the massive agribusiness company, from a winner of the Rachel Carson Prize: "Well supported by wide-ranging scientific evidence." —Kirkus Reviews The result of a remarkable three-year-long investigation that took award-winning journalist and documentary filmmaker Marie-Monique Robin across four continents, *The World According to Monsanto* tells the little-known yet shocking story of this agribusiness giant—the world's leading producer of GMOs (genetically modified organisms)—and how its new "green" face is no less malign than its PCB- and Agent Orange-soaked past. Robin reports that, following its long history of manufacturing hazardous chemicals and lethal herbicides, Monsanto is now marketing itself as a "life sciences" company, seemingly convinced about the virtues of sustainable development. However, Monsanto now controls the majority of the yield of the world's genetically modified corn and soy—ingredients found in more than 95 percent of American households—and its alarming legal and political tactics to maintain this monopoly are the subject of worldwide concern. Released alongside the documentary film of the same name, *The World According to Monsanto* is sure to change the way we think about food safety and the corporate control of our food supply.

Il cibo ormai non è più come un tempo e per ottenere le vitamine di un'arancia degli anni '30 oggi ne dobbiamo consumare 8. Frutta e verdura sono quasi insapori e in ogni alimento troviamo tracce di sostanze tossiche all'origine di molte patologie. Multinazionali onnipotenti stanno utilizzando la genetica per brevettare gli alimenti e impadronirsi del mercato mondiale del cibo, mentre alcuni scienziati denunciano pericolose manipolazioni scientifiche che hanno come unico scopo il massimo profitto. Quasi tutta la mangimistica dei nostri allevamenti è già stata sostituita con prodotti geneticamente modificati e i generi alimentari di eccellenza italiani sono stati contaminati da ciò che mangiano gli animali. Tuttavia, i ricercatori della nutrigenomica stanno guidando una rivoluzione scientifica e culturale sugli eccezionali effetti di una corretta alimentazione: attivare geni preziosi del nostro DNA, disattivare quelli difettosi, guarire dalle malattie o prevenirle senza medicine. La salute è il bene più prezioso che abbiamo, ed è opportuno conoscere i pericoli del cibo industriale, gli alimenti da evitare e come applicare le nuove scoperte nella vita di tutti i giorni. "Chi controlla il cibo controlla la popolazione". – Henry Kissinger

La Food Revolution è il libro più importante mai scritto sulla nostra salute e quella del pianeta. Da anni sappiamo che l'intero pianeta è in crisi; siamo allarmati dal riscaldamento globale e da un livello di inquinamento non sostenibile negli oceani e nelle falde acquifere; scandali e denunce alimentari ci mostrano che la maggior parte del cibo che mangiamo è nocivo, mentre le frontiere dell'ingegneria genetica, applicate all'agricoltura, presentano diverse zone d'ombra, quando non sono diventate nuovi strumenti di sfruttamento delle popolazioni più povere. Saperlo però non basta se per primi non cambiamo atteggiamento. Cosa accadrebbe se smettessimo di mangiare prodotti animali, il cibo più tossico e costoso che l'umanità abbia mai conosciuto, e ci orientassimo a un'alimentazione tutta vegetale? In questo saggio che è diventato un classico del movimento ambientalista, John Robbins ci svela il legame intrinseco tra il nostro cibo e il nostro mondo, ci spiega come districarci nella giungla di informazioni sulle scelte alimentari (diete comprese) scoprendo quanto l'industria del cibo non ci dice. Per mettere in atto una vera «rivoluzione del cibo»: riprendendoci il potere di votare ogni giorno con «forchetta e coltello», per un'alimentazione sana, senza sofferenza e sostenibile. Una lettura appassionante per chiunque si preoccupi della sicurezza alimentare, delle condizioni degli animali ma anche, semplicemente, del destino del pianeta.

239.277

Si tratta di una sorta di diario e di una serie di riflessioni sulla vicenda "pandemia", con una mole di citazioni da altri testi al riguardo.

Se si guarda alla storia dell'Uomo a partire dai suoi primi passi su questa Terra, si può notare che ha vissuto un progresso lento e costante, tale da garantirgli una relativa prosperità e la sua sopravvivenza per lunghi secoli. Gli ultimi decenni però hanno di fatto rappresentato un balzo in avanti in termini di innovazione tecnologica e, di conseguenza, un mutamento radicale delle abitudini e del sistema lavoro, tanto che molti autori parlano già di Quarta Rivoluzione Industriale o Postindustriale. La società come la conosciamo noi si sta già dissolvendo e si andrà incontro a fenomeni di trasformazione sociale che si riverbereranno in modo trasversale in tutto il globo e soprattutto sulle società occidentali. L'avvento delle macchine e dell'Intelligenza Artificiale sta modificando irreversibilmente il mondo del lavoro e delle interazioni tra le persone e l'Uomo stesso sta cambiando pelle in una veloce metamorfosi. Per altri versi la stessa mente dell'uomo in grado di elevarlo a specie dominante dell'intero pianeta è responsabile dell'imminente e inarrestabile declino di quello stesso habitat che gli ha permesso di prosperare finora. In un'epoca di cambiamenti così determinanti per l'essere umano, questo volume affronta in maniera complessiva ma allo stesso tempo minuziosa i fenomeni in atto, fornendo utili spunti di riflessione e un panorama realistico sugli scenari di fronte ai quali si troverà a breve il nuovo Homo digitalis. Stefano Bianco è nato a Napoli nel 1962 e attualmente vive a Milano. Laureato in Giurisprudenza e in Scienze Politiche, avvocato e cultore di sociologia, è tra i fondatori della Associazione Donne Stelle Contro la Violenza. Autore di numerosi articoli in campo economico e bancario, ha pubblicato #ERGOSUM 2018. Spigolature, Banalità & Pending Issues della Società 4.0 (ediz. Amazon KDP, 2018) e La maggioranza Silenziosa (ediz. Amazon KDP, 2019).

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o

non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

“Come valutare la nocività di queste sostanze che si infilano tra la pera e il formaggio nei nostri piatti? Le materie plastiche e gli additivi sono proprio così pericolosi come sospettano numerose associazioni di difesa dell’ambiente? È la quantità a fare il veleno, rispondono gli industriali e per questa ragione hanno inventato il concetto di ‘dose quotidiana accettabile’, cioè la quantità che si può ingerire ogni giorno senza effetti sulla salute. Ma questi prodotti chimici sono veramente senza effetti? È questo l’interrogativo a cui risponde Marie-Monique Robin nel suo libro.”

Introduzione e aggiornamento di Gianni Tamino In questo volume Vandana Shiva prende in esame le ragioni sottese all’affermazione del modello agricolo industrializzato della “rivoluzione verde” e quelle che oggi vengono portate a sostegno del biotech. E con tenacia implacabile le smonta, svelando i fallimenti e i rischi proposti da un’agricoltura pensata al di fuori dei contesti ambientali e sociali in cui verrà praticata, un’agricoltura che globalizza i costi ma non i benefici. L’industrializzazione dell’agricoltura va infatti a sostituire pratiche fondate su una millenaria conoscenza dell’ambiente e sulla conseguente capacità di usarne le risorse nel rispetto della diversità biologica. Si tratta di una sostituzione che spinge verso l’estinzione non solo specie animali e vegetali, ma anche culture e assetti sociali radicati. Secondo l’autrice, solo un’agricoltura che fa della biodiversità il proprio elemento essenziale potrà offrire una speranza per la soluzione sostenibile dei problemi di nutrimento di un’umanità in continua crescita. - See more at: <http://www.edizioniambiente.it/ebook/331/campi-di-battaglia/>

Questo testo è un atto di accusa contro l’economia suicida che sta distruggendo la terra, in cui si denunciano gli effetti devastanti che gli agrochimici hanno sui contadini e sull’intero pianeta. La libertà degli organismi di evolversi, degli agricoltori di immagazzinare semi, coltivare i campi e di essere informati su quello che mangiano è costantemente messa in pericolo in nome del libero commercio e della globalizzazione. Vandana Shiva, definita “la Gandhi del grano” e paragonata a Madre Teresa, portando avanti la sua battaglia contro i monopoli delle corporazioni, ha trasformato il seme in un nuovo, potente simbolo di resistenza.

Vincitore del premio Elsa Morante 2019 per la comunicazione I politici sono davvero succubi dei media in una società ossessionata dallo strapotere dell’informazione? In realtà i governi hanno imparato a usare a proprio vantaggio l’apparente supremazia della stampa grazie agli spin doctor, i moderni "stregoni della notizia". In questo appassionante saggio, Marcello Foa aggiorna e amplia il testo del 2006, divenuto ormai un classico della comunicazione. L’autore spiega come e perché sia possibile orientare e all’occorrenza manipolare l’informazione, spesso all’insaputa degli stessi giornalisti. Ricco di aneddoti e retroscena sui grandi fatti recenti - dalla guerra in Iraq a quella in Siria, da Renzi a Macron fino alle fake news - svela con chiarezza le logiche, le tecniche, i trucchi usati dai grandi persuasori al servizio delle istituzioni. p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 9.5px Helvetica}

Proprio come gli esseri umani, anche gli animali provano dolore. Certo, non avranno il tipo di intelligenza necessario per costruire un grattacielo, ma sono dotati di intelligenza e provano emozioni, sono vivi, respirano e sono esseri senzienti proprio come lo siamo noi. Infatti, tutte le creature, dagli insetti alle piante, ai microorganismi marini, agli innumerevoli organismi unicellulari che esistono in ogni dove, hanno uno scopo ben preciso. Il collegamento è il motore della vita. Tutto è interconnesso. Niente è veramente autosufficiente. Così come acqua ed aria sono inseparabili, così lo è l’interdipendenza di tutti gli esseri viventi. Siamo tutti uniti nella vita per la nostra sopravvivenza sulla Terra. La condivisione è tutto. La consapevolezza dell’unità che incorpora tutte le forme di vita è il fondamento di una società veramente umana. Il documentario HOME[1] lo riassume in questo modo: “La Terra si basa su un equilibrio in cui ogni essere vivente ha un ruolo da svolgere, ed esiste solo grazie all’esistenza di un altro essere vivente – un’impercettibile e fragile armonia che è facilmente compromessa.” L’accettazione di questa interdipendenza e il bisogno di equilibrio e gratitudine costituiscono l’essenza stessa del FOOD YOGA. Il nostro viaggio comincia nell’ambito della scienza molecolare e della fisica quantistica e stabilisce il fatto che il cibo, come tutto in questo mondo, sia essenzialmente solo un’altra forma di energia. Ciononostante, questa consapevolezza spesso sfugge a noi esseri umani o perché siamo troppo occupati a consumare cibo per preoccuparcene; o perché siamo privi dell’acuta percezione sensoriale necessaria per accorgercene; il che si traduce in una quasi inesistente percezione dello spettro elettromagnetico. Così come il cibo, anche i nostri pensieri sono una forma di energia, e possono quindi influenzare il cibo che consumiamo, nello

1 Presentazione Modulo 1, 2 e 3 Spesa consapevole si divide in tre moduli: MODULO 1 “Le cose da sapere” MODULO 2 “Un alimento alla volta” MODULO 3 “Un nuovo modo di mangiare” Il primo modulo (proprio questo che stai leggendo) fornisce tutte le informazioni che devi conoscere per cominciare ad entrare nel supermercato con un’arma in più: l’arma della consapevolezza, se segui il mio blog <http://Miglioriamoci.net> saprai sicuramente cosa intendo per consapevolezza. In poche parole posso dirti che consapevolezza significa potere di scelta, libertà di scelta, che è davvero qualcosa di importante! Con il primo modulo quindi puoi acquisire le nozioni che ti servono per poter scegliere in libertà ciò che compri al supermercato, consapevole delle conseguenze delle tue scelte! Il secondo modulo ti prende per mano e ti porta in gita guidata attraverso la maggioranza degli alimenti presenti sugli scaffali, alla scoperta dei loro ingredienti, scoprirai cosa è bene evitare, come scegliere tra un prodotto e l’altro: Il modulo 2 è figlio del modulo 1, solo dopo aver letto il modulo 1 potrai apprezzare appieno il modulo 2 Il terzo modulo è una indicazione, dopo averti cambiato tutte le carte in tavola con i primi due moduli, dopo averti mostrato cosa hai ogni giorno sul tuo tavolo e cosa davvero c’è negli scaffali del supermercato, voglio indicarti una soluzione, darti lo spunto per poter davvero mangiare sano, al meglio possibile per te, per la tua salute e la tua energia In questo ebook trovi: 1 Presentazione Modulo 1, 2 e 3 7 2 Chi sono MODULO 1 “LE COSE DA SAPERE” 3 Il Problema e la soluzione 4 L’importanza di mangiare sano e naturale 5 La base di tutto: la prima cosa da iniziare a fare subito per uscire sano dal supermercato 5.1 Le cose principali da conoscere per leggere in modo corretto l’etichetta degli alimenti 6 Esci dal paradigma “light”=sano, è tutto l’opposto! Dolcificanti ed esaltatori di sapidità 7 La trappola del “è naturale”: gli aromi 8 Carne rossa per finta, il mondo dei coloranti 9 Spariamo a zero sulla frutta e la verdura non biologici 10 L’inganno del Km zero 11 Cosa si nasconde dietro gli innocui ingredienti di un succo di frutta 12 Gli ingredienti nascosti 13 La carne bianca non è migliore di quella rossa 14 Il punto sull’olio di oliva e sui grassi vegetali 15 Grassi idrogenati 16 Spendo di più, mangio sano? L’inganno del cibo di “marca” 17 Cibi affumicati 18 Pasta integrale o bianca? 19 Cosa è il Kamut 20 Pellicola, alluminio, padelle usa e getta e contenitori plastici 21 Dentifricio 22 Attacco al biologico 23 OGM l’ombra oscura 24 Il problema delle dosi giornaliere accettabili DGA 25 La lista nera degli ingredienti 26 Pillole curiose per rendersi conto del potere delle multinazionali 27 Conclusioni 28 Bibliografia MODULO 2 “UN ALIMENTO ALLA VOLTA” Introduzione 1 Pane 1.1 Pancarrè 1.2 Crackers 1.3 Piadine, schiacciatine, grissini etc. 2 Pasta 3 Riso 4 Torte 5 Soia 6 Salumi e insaccati 7 Carne 7.1 Carne di vitello 7.2 carne di maiale 7.3 Hamburger 8 Latte e latticini 8.1 Formaggio 8.2 Formaggini e sottilette 8.3 Burro e margarina 8.4 Yogurt 9 Uova 10 Aceto 11 Condimenti vari 11.1 Conserva di pomodoro 11.2 Condimenti per pasta 11.3 Condimenti per riso 11.4 Ragù 12 Il dado 13 Frutta e verdura 13.1 Frutta secca 14 Pesce 15 Sale 16 Biscotti 17 Merendine 18 Caffè 19 Thè 20 Cereali 21 Marmellata (Confetture) 22 Zucchero 23 Patatine popcorn e simili 24 Caramelle e Chewing gum 25 Succhi d frutta 26 Bibite 27 Vino 28 Acqua MODULO

3 "UN NUOVO MODO DI MANGIARE" Introduzione 1 Una cucina diversa, nuova 2 Riscopri quanto vale cucinare per la tua salute e il tuo portafoglio 2.1 Un elettrodomestico molto utile che nessuno ha 2.2 Il germogliatore 3 Una fonte alternativa di omega 3 e omega 6 4 Trucchi velocità 4.1 cucinare il riso in 5 minuti tecnica segreta: 4.2 Annullare i tempi di ammollo 5 Preparazioni di base 5.1 Pane 5.1.1 Pane con Bustina di lievito di pasta madre (difficoltà: facile) 5.1.2 Pane con bustina di lievito madre replicata (difficoltà: media) 5.1.3 Pane con pasta madre (difficoltà: difficile) 5.2 Dado casalingo 5.3 La colazione dei campioni 5.4 Sostituire il burro con l'olio Ma come puoi sostituire l'olio al burro? 6 Tre semplici torte 6.1 Torta cannella e cioccolato 6.2 Torta nocciole e mandorle 6.3 Torta di cachi 7 Le Ricette sane per un mese Indice Ricette Sane per un mese: OMAGGIO!

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

[Copyright: 479773755aca121bfad0cb1c2b438bd2](https://www.copyright.com/lookup.jsp?docId=479773755aca121bfad0cb1c2b438bd2)